

VICINI AI CLOCHARD ED ALLE API



Viagrande. Continuano le iniziative del Rotary Viagrande 150 composto da un nutrito gruppo di soci con a capo la presidente Marika Leonardi: molte le iniziative che vengono organizzate a favore delle istituzioni che operano sul territorio e, fra queste, va sicuramente annoverata quella portata a termine per il secondo anno consecutivo presso la scuola primaria di Trecastagni e la scuola primaria di Viagrande, grazie a quattro giornate di formazione sulle api con la cooperativa Artemisia di Giarre.

La signora Lucia D'Aquino ha messo a conoscenza i ragazzi sulla nascita, lo sviluppo e l'importanza della salvaguardia delle api. La presidente Marika Leonardi, il past president Carmelo Licciardello e il tesoriere Guido Rubino si sono spesi affinché i bambini crescano capendo sin da piccoli l'importanza della salvaguardia dell'ambiente e dell'impatto che l'uomo ha sulla natura. Gli scolari si sono dimostrati interessati a conoscerla vita dell'alveare e la funzione dell'ape regina e delle api operaie e la loro perfetta organizzazione societaria.

Sono stati consegnati alla società cooperativa Mosaico di Catania coperte e vestiti caldi per i clochard. Il materiale raccolto è stato frutto dell'unione fra il Rotary Viagrande il Rotaract Viagrande e l'Interact Viagrande con i farmacisti volontari

per la protezione civile di Catania. La presidente del Rotary Viagrande Marika Leonardi, insieme al presidente del Rotaract Ettore ed alla presidente dell'associazione Mosaico Pasqualino hanno firmato un protocollo d'intesa fra le associazioni per le possibili collaborazioni future. Già in passato il Rotary e l'Interact di Viagrande avevano collaborato a favore dei clochard, in attività che coinvolgono in particolare i giovani che si prestano immediatamente a fare service.



SAN FILIPPO DEL MELA CAMBIA NOME: VALLE DEL MELA



Valle del Mela. Domenica 5 febbraio si è tenuta la consueta visita del governatore al club. È stata l'occasione per ufficializzare il cambio di denominazione del nostro sodalizio che da Rotary club San Filippo del Mela cambia in Rotary club Valle del Mela.

Nel pomeriggio si è tenuta la visita amministrativa del DG Orazio Agrò e del segretario distrettuale Filippo Castelletti. Durante la riunione il presidente Giacomo Chillè ha presentato i progetti conclusi e/o in corso e quelli in programma per la restante parte dell'anno rotariano. Il governatore ha illustrato le peculiarità di quest'anno rotariano ed in special modo delle Case di Paul Harris. Presenti numerosi soci del club ma anche alcuni componenti del GROC "Insieme per la Valle del Mela". È stato illustrato uno dei progetti ambientali che il club sta portando avanti: "Raccolta e riciclo oli alimentari usati" e la produzione dall'olio esausto di detersivo per lavatrice. La riunione serale ci ha visti assieme agli amici del club di Barcellona P.G., guidati dal loro presidente Concetto Li Mura.

La serata è stata occasione per l'ingresso di nove nuovi soci nel club Valle del Mela: avv. Giordano Maria Claudia, avv. Giordano Maria Linda, dr.ssa Ingemi Maria Concetta, dr.ssa De Rose Sara, dr. Giacoppo Dario, dr. Cucè Pasquale, avv. Papa Salvatore, dr.ssa Augello Erminia, dr.ssa Guerrera Maria.

Presenti numerose autorità rotariane del Distret-

to tra le quali l'assistente del governatore Attilio Liga, il delegato per la Formazione Andrea Ravidà, la presidente della commissione Energie rinnovabili Pia Pollina, la presidente dei Gruppi rotariani comunitari Luisa Rosselli, il coordinatore dello Sportello Ascolto e orientamento legale Corrado Rosina

La serata è stata allietata da uno spettacolo musicale che ha visto l'esibizione del gruppo musicale "In canto d'arpe" composto dalla soprano Anna Rita Stracquadini e alle arpe il "duo gemelle Palazzolo" con Sabrina e Simona Palazzolo. Di alto livello ed apprezzatissimo da tutti gli ospiti lo spettacolo musicale.



**IMAGINE
ROTARY**

INFORMARE I GIOVANI PER UNA SESSUALITÀ SICURA



Trapani. Al fine di mettere in grado i giovani di fare scelte informate e consapevoli, di agire in modo responsabile verso sé stessi e il proprio partner con la diffusione di comportamenti basati sul consenso, il rispetto e l'ascolto, i Rotary club Trapani, Trapani Birgi Mozia e Trapani Erice hanno promosso una campagna informativa sulle Malattie sessualmente trasmissibili (MST), organizzata grazie alla collaborazione di alcuni medici specialisti, soci rotariani.

Il Rotary certo dell'affermazione della nota del Ministero della Salute, divulgato dall'Europa in linea con L'Organizzazione mondiale della Sanità, che *"la conoscenza della fertilità, delle sue potenzialità e limiti biologici, del suo valore e di come preservarlo e mantenerlo, rientra nell'ambito dell'educazione sanitaria, una educazione necessaria per prevenire a livello dei singoli soggetti una riduzione della fertilità a causa di patologie di diverso tipo o di scelte di vita che nel lungo termine possono determinare conseguenze irreversibili"*, ha voluto incontrare i giovani

della scuola secondaria di secondo livello dell'istituto di istruzione superiore "S. Calvino- G.B. Amico" di Trapani per informarli e formarli alle conoscenze di una vita sessuale attenta e corretta.

L'incontro è stato introdotto dalla dirigente scolastica, Margherita Ciotta e dai tre presidenti dei club cittadini proponenti (Gaspere Panfalone del RC Trapani, Antonino Spezia del RC Trapani Erice e Salvina Di Vincenzo del RC Trapani Birgi Mozia). Sono intervenuti i medici: Vita Maltese, specialista In dermatologia (socio Rotary club Trapani Birgi Mozia), Vito Iannone, specialista In ginecologia ed ostetricia (socio Rotary club Trapani) e la Teresa Albanese, medico di medicina generale (socio Rotary Trapani Erice).

La giornata è stata conclusa da un intenso dibattito interattivo tra relatori e studenti che ha permesso di meglio trasmettere le nozioni sui temi trattati e di arricchire le conoscenze per meglio prevenire le patologie legate a una serena attività sessuale.



ALLUVIONE SALINAGRANDE: SOLIDARIETÀ CONCRETA ALLE FAMIGLIE



Trapani Birgi Mozia. Il Rotary club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Salvina Di Vincenzo, ha avviato nuove iniziative nel mese di marzo venendo incontro alla necessità delle famiglie in difficoltà per i notevoli danni subiti dallo straripamento del fiume Verderame.. alle case, alle attività commerciali, alle imprese, e anche alle saline.

Era il 13 ottobre 2022 quando un fiume di fango ha invaso le strade di Salinagrande (Misiliscemi-Trapani), dove sono esondati diversi corsi d'acqua a causa delle copiose precipitazioni. I danni sono stati ingenti con strade a pezzi e case piene di fango. "Intere famiglie con l'alluvione hanno perso tutto e ancora oggi, con grande fatica, cercano di acquistare ciò che non hanno più. Sono persone con sola pensione o stipendio che con grandi rinunce, cercano di ricomprare cucina, camera da letto oppure un elettrodomestico, con molto sacrificio". A raccontarlo è Milena Imbornone, presidente dell'associazione Misiliscemi. L'associazione, nata 18 anni fa, ha lo scopo di valorizzare le otto frazioni a sud di Trapani del nuovo comune di Misiliscemi. Il Rotary club Trapani Birgi Mozia, si è impegnata nella donazione di generi di prima necessità a favore di queste famiglie di Salinagrande, consegnando gli alimenti alla signora Milena Imbornone lo scorso 18 febbraio.

Il Rotary club Trapani Birgi Mozia inoltre ha preso l'impegno di continuare a monitorare le necessità della comunità per poter manifestare la propria presenza sul territorio.



API: A SCUOLA PER CONOSCKERLE E SALVARLE



Trapani Birgi Mozia. Il RC Trapani Birgi Mozia, presieduto da Salvina Di Vincenzo, accogliendo l'invito del DG Orazio Agrò, oltre ad adottare quattro arnie ed affidarle all'apicoltrice trapanese Francesca Maria Sottile della 3Bee, ha incontrato le classi della scuola primaria dell'I.C. "Gian Giacomo Ciaccio Montalto" per informarli sull'emergenza ambientale legata alla riduzione della popolazione di api nel mondo. Considerando il grande ruolo della scuola, luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale e la cittadinanza globale, il RC Trapani Birgi Mozia ha indetto il concorso "SOS API", con l'intenzione di sensibilizzare i giovani alle tematiche ambientali e di biodiversità, in particolare verso l'ambito d'azione delle api. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene, infatti, l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere - alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Coor-

dinato dal past president Francesco Paolo Sieli, il progetto "SOS API", ha avuto lo scopo di istituire momenti di informazione riservati ai più giovani per aumentare la sensibilizzazione verso questo grande problema. Al concorso hanno partecipato 70 studenti delle 2° e 3° classi di scuola primaria dell'I.C. "Gian Giacomo Ciaccio Montalto" di Trapani, che hanno prodotto, collaborando in gruppo, cinque elaborati sul tema "Salviamo le API". Gli elaborati realizzati dalle classi partecipanti sono stati presentati in un incontro collettivo alla presenza della dirigente dell'istituto, Anna Maria Sacco, del docente di riferimento Giuseppe Tallarita, dei componenti della commissione di valutazione del club Rotary. In conclusione, alla presenza degli studenti partecipanti, la commissione ha premiato le cinque classi che hanno presentato gli elaborati con targhe ricordo della manifestazione. Nel corso dell'incontro è stato proiettato un video con animazioni e audio narrante, realizzato da Giorgio Cannata, socio del club, e con le voci dei giovani dell'Interact Trapani Birgi Mozia, sulla vita degli abitanti gli alveari e curiosità sulle api.



RACCOLTA ALIMENTARE A CORLEONE E MARINEO



Corleone. Anche quest'anno, come avvenuto in passato prima del verificarsi degli eventi pandemici, il Rotary club Corleone, presieduto da Domenico Ferrara, ha effettuato una raccolta alimentare presso i supermercati di Corleone e Marineo. Massiccia è stata la partecipazione dei soci che hanno aderito all'iniziativa con tanto entusiasmo, convinti della sua fondamentale finalità benefica. Nella raccolta un valido aiuto è stato dato dai soci della neocostituita RCC (già Groc) "Animosa

Civitas Corleone", che con la massima disponibilità hanno collaborato col club, realizzando in tal modo quelle sinergie che erano state delineate nel momento della costituzione della nuova entità. I prodotti raccolti, il cui valore è stato stimato in alcune migliaia di euro, sono stati distribuiti fra parrocchie ed enti religiosi vari di Corleone e Marineo, per la successiva assegnazione alle famiglie meno abbienti del territorio.

SCREENING GRATUITO PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI



Taormina. Presso il centro diagnostica per immagini del dott. Franco Fiumara, nostro socio e past president, il Rotary club Taormina ha promosso e portato a termine il progetto Ippocrate, in simbiosi con altri club dell'Area peloritana e con il supporto del Distretto, progetto importante per la

comunità che focalizza l'attenzione sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari. Presenti e attivi nella giornata di service anche altri soci medici come il dott. Tonino Borruto e il dott. Giuseppe Ronsivalle. Buona l'affluenza per lo screening gratuito e grande eco nella comunità.

INCONTRO A SCUOLA SUL PARCO DEI NEBRODI



Sant'Agata di Militello. La seconda giornata del progetto "Il Parco dei Nebrodi a scuola" ha visto il coinvolgimento degli alunni della quinta classe della scuola primaria dell'istituto comprensivo Marconi, diretto da Larissa Bollaci.

L'incontro si è svolto nella sala convegni del Palazzo Gentile, sede del Parco dei Nebrodi a Sant'Agata di Militello, e ha visto la partecipazione del direttore dell'Ente, Ignazio Digangi, e dei due esperti, Rita Pioppo e Gino Fabio.

Il presidente del Rotary club Sant'Agata di Militello, Elisa Gumina, presente con il segretario Massimo Ioppolo, nell'introdurre i lavori, ha ricordato che il progetto è frutto del protocollo d'intesa stipulato con il presidente pro-tempore del Parco, Domenico Barbuza, finalizzato alla promozione dell'educazione ambientale tra le nuove generazioni.

"L'educazione ambientale e la conoscenza del territorio svolgono un ruolo importante nella formazione dei giovani, in quanto determinano una maggiore consapevolezza nella salvaguardia della natura e consentono l'adozione di comportamenti più responsabili e sostenibili" ha evidenziato il presidente Gumina.

Gli studenti, quindi, sono stati guidati in un viaggio immersivo alla scoperta della flora, della fauna e delle tradizioni dei Nebrodi, attraverso la visione delle suggestive fotografie scattate personalmente da Gino Fabio, che è anche rinomato fotografo naturalista.

Gli alunni, al termine dell'incontro, hanno ricevuto in dono il calendario 2023 del Parco, "Visioni", che ritrae i paesaggi e gli ambienti della Dorsale dei Nebrodi, e sono tornati a scuola con una maggiore consapevolezza della bellezza e dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente nebroideo, luogo incontaminato e ricco di peculiarità.

Parole di apprezzamento per l'attività, infine, sono state rivolte dal collaboratore del dirigente scolastico, Simona Simonella, che ha ringraziato il Rotary e l'Ente Parco per l'iniziativa.

Questa seconda giornata fa parte di un percorso di sensibilizzazione rivolto agli studenti degli Istituti comprensivi "Marconi" e "Cesareo" di Sant'Agata di Militello e di Acquadolci, che il Rotary club Sant'Agata di Militello e il Parco dei Nebrodi, congiuntamente, porteranno avanti con impegno e dedizione anche nei prossimi mesi.



CANI GUIDA PER CIECHI DONATI DA CLUB E DISTRETTO



Ragusa. Il Rotary club di Ragusa e il Rotary club Hybla Herea hanno donato due cuccioli di labrador alla locale sezione dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti. I due cuccioli sono nati in un allevamento specializzato di Gela e sono stati affidati a due famiglie ragusane che li cresceranno per circa un anno. Quando il cane sarà grande e adeguatamente educato, sarà portato a Messina, al Centro Hellen Keller dove seguirà un corso di addestramento di circa sei mesi, alla fine del quale sarà (o, almeno, lo saranno la gran parte ma non tutti dei cani addestrati) un cane guida per ciechi. Alla cerimonia di consegna dei due cuccioli, presso la sede di Ragusa della UIC, il presidente Salva-

tore Albani ha invitato il sindaco di Ragusa Peppe Cassì, il presidente nazionale e regionale dell'UIC, rispettivamente Mario Barbuto e Gaetano Minincleri, il nostro governatore Orazio Agrò e i due presidenti, Saro Distefano e Gianni Vindigni, rispettivamente del Ragusa e dell'Hybla Herea. Prima del rituale scambio di doni in forma di targhe e gagliardetti, Orazio Agrò ha sorpreso tutti, comunicando formalmente di aver deciso, vista la bella iniziativa dei club ragusani, di voler contribuire acquistando, a cura e spese del Distretto, un terzo cucciolo destinato a diventare un cane guida per ciechi.



OCCORRE UNA BUONA ALIMENTAZIONE PER TUTELARE LA SALUTE



Patti. L'11 gennaio è stato un giorno particolarmente importante per il Club di Patti-Terra del Tindari: in mattinata il presidente Cettina Messina ha consegnato al reparto di Pediatria dell'Ospedale Barone Romeo di Patti alcuni giocattoli montessoriani, acquistati con i proventi della vendita di beneficenza di panettoni artigianali, effettuata nel corso delle festività natalizie, iniziativa a cui i soci hanno aderito con entusiasmo. Il primario Caterina Cacace si è detta molto felice di ricevere i doni, che si aggiungono al Lactarium già donato l'anno scorso, e si è resa disponibile per ulteriori iniziative e collaborazioni e ha pubblicamente ringraziato il club di Patti sui social.

In serata invece ha avuto luogo un convegno sul tema "Tutela della Salute materno-infantile", incentrato soprattutto sull'alimentazione in gravidanza. I lavori sono stati aperti da Luigi Gandolfo, presidente della commissione distrettuale per la Tutela della Salute materno-infantile, il quale ha esordito accennando alla nascita del Rotary e della Rotary Foundation, come strumento al quale i rotariani di tutto il mondo possono accedere per realizzare progetti volti al miglioramento sociale e ambientale. Il relatore ha poi elencato le aree focus della Rotary Foundation, soffermandosi soprattutto su quella della Tutela materno-infantile,

e in particolare sul progetto che la commissione da lui presieduta porta avanti da tre anni da titolo "A misura di madre e bambino. Cominciamo subito", enumerando gli incontri e i service che sono stati fatti in merito.

Ha poi preso la parola Carmen Simone, biologa nutrizionista in dolce attesa, la quale ha affrontato il tema dell'alimentazione migliore da seguire in gravidanza, soffermandosi sull'importanza della cosiddetta "dieta mediterranea", per la buona salute di donne incinte e dei loro bambini, e fondamentale non soltanto nel tempo della gravidanza, ma addirittura per la salute futura del bambino. La relatrice ha evidenziato il ruolo primario di alcuni alimenti, la ripartizione dei nutrienti e il rischio microbiologico correlato al mancato rispetto di adeguate norme igieniche nella manipolazione e preparazione dei cibi. La gravidanza, ha sottolineato la relatrice, rappresenta una straordinaria opportunità per acquisire abitudini alimentari corrette, da mantenere nel prosieguo della vita. L'attenzione prestata all'alimentazione consiste anche nello sfatare alcuni miti ("bisogna mangiare per due"; "bisogna soddisfare tutte le voglie altrimenti compaiono sulla cute del bambino", ecc.) e nel nutrirsi adeguatamente per mantenere lo stato di benessere proprio e del nascituro.

SPETTACOLO PER SOSTENERE I PROGETTI DELLA ROTARY FOUNDATION



Paternò. Il Rotary club Paternò-Alto Simeto, presieduto da Isabella Basile, in interclub con i Rotary club Catania, presieduto da Giovanna Fondacaro, Catania Est, presieduto da Brunella Bertolino e Catania Sud, presieduto da Attilia Musumeci, in collaborazione con la compagnia teatrale di Eduardo Saitta hanno organizzato, nello storico teatro Angelo Musco di Catania, uno spettacolo teatrale il cui ricavato verrà destinato dai Rotary club ai Progetti della Rotary Foundation. La compagnia teatrale di Eduardo Saitta, che da diversi anni sposa le cause benefiche del Rotary, quest'anno ha portato in scena l'opera dello scrittore di Racalmuto Leonardo Sciascia "Il Giorno della Civetta". Lo spettacolo è stato preceduto dagli interventi dei presidenti organizzatori e del PDG e presidente commissione distrettuale Rotary Foundation

Salvatore Sarpietro che ha intrattenuto i presenti sui progetti, le finalità e i traguardi raggiunti dal Rotary e dai rotariani attraverso la Rotary Foundation.

Eduardo Saitta e il Rotary, attraverso questo spettacolo hanno trasmesso un messaggio di legalità e soprattutto hanno descritto la Sicilia non come spesso erroneamente viene rappresentata come "Terra martoriata dalla mafia", parafrasando il significato e la denuncia che il grande scrittore siciliano Leonardo Sciascia nel 1961 voleva trasmettere attraverso le pagine del suo romanzo "Il giorno della civetta" ai lettori. Il Rotary e la compagnia teatrale di Eduardo Saitta con questa manifestazione hanno unito la legalità, la lotta contro la mafia e l'azione di servizio promossa dalla Rotary Foundation.



COM'È CAMBIATA LA COMUNICAZIONE NEL GIORNALISMO TELEVISIVO



Palermo Mondello. In un partecipatissimo incontro promosso dal RC Palermo Mondello (presidente Tommaso Puccio), al quale hanno aderito i RC Palermo Ovest (presidente facente funzioni Mauro Faso), Palermo Parco delle Madonie (presidente Giuseppe Di Giovanna), Palermo Monte Pellegrino (presidente Salvatore Russo), l'Inner Wheel Palermo Mondello (rappresentato da Maria Rita Moscato) e l'Inner Wheel Qarinis (presidente Maria Frisella), si è parlato di comunicazione ai giorni nostri ed in particolare di come il giornalismo televisivo, nazionale e locale, si è adeguato alle attuali aspettative dei telespettatori.

Con interventi di altissimo profilo che hanno entusiasmato il pubblico presente in sala, i relatori Lidia Tilotta (capo servizio TGR Sicilia), Marina Turco (responsabile News TGS), Luigi Perollo (capo ufficio stampa Arcidiocesi di Palermo), grazie alla moderazione condotta da Vilma Costa, direttrice di Trinacria News.eu, hanno raccontato delle personali esperienze professionali nate per lo più nelle redazioni delle emittenti private durante gli anni 90 fino ad arrivare all'odierna informazione, i cui canali di trasmissione rispetto a quelli tradizionali devono ormai tenere conto dei social media e del correlato rischio che questa informazio-



ne "diffusa" si trasformi in fake news a discapito dell'informazione di qualità, libera e rispettosa delle regole deontologiche applicate dai giornalisti professionisti.

I presenti hanno potuto apprezzare la passione e la conoscenza per il proprio lavoro dei quattro giornalisti nonché la ricerca delle fonti attendibili nel dare notizia di un fatto di cronaca, cosa ovviamente non garantita dalle notizie mordi e fuggi che dilagano nei social.

COMMÉMORATO IL GIUDICE ALFONSO GIORDANO E IL "SUO" MAXIPROCESSO ALLA MAFIA



Palermo Monreale. Grande emozione il poter entrare nella famosa aula bunker, concessa a Serafina Buarnè, presidente del Rotary club Palermo Monreale, da Antonio Balsamo, presidente del Tribunale di Palermo per la commemorazione del giudice Alfonso Giordano che, pur essendo un magistrato civilista, ebbe il coraggio di iniziare il 10 febbraio 1986 e portare avanti il maxiprocesso, nei confronti di 460 imputati affiliati alle cosche mafiose, conclusosi nel 1992 con condanne a diciannove ergastoli e più di 2600 anni di reclusione. Presenti oltre ai numerosi soci ed ai presidenti dei tre club organizzatori, Palermo Monreale, Palermo Agorà, Michele Di Bono, Palermo Mondello, Tommaso Puccio e di altri sette club dell'Area Panormus, anche parecchi alunni di alcune scuole superiori di Palermo e provincia, affinché la memoria del processo istruito da Rocco Chinnici, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino non cancelli il ricordo di altre figure fondamentali di quello stesso periodo. Presenti i figli del giudice Giordano, Stefania, Patrizia e Stefano. Il presidente Balsamo apre questo interessante incontro con club e scuole, sottolineando proprio l'importanza del Rotary durante gli anni '80 nel contrasto alla delegittimazione della magistratura e nel portare avanti la cultura della legalità specialmente con i giovani. Ha descritto

le qualità caratteriali del presidente Giordano che seppe superare sapientemente momenti particolarmente difficili del processo senza mai scomporsi e sempre con il sorriso sul volto così come fece in quegli stessi anni il giudice Levatino. Rotariano di fatto del club Palermo Ovest, oggi presente alla commemorazione, Alfonso Giordano ha contribuito pienamente nel comprendere e far portare avanti a tutto il Rotary il concetto di legalità nel mondo intero, così come ha sostenuto l'assistente del governatore Pantaleo portando i saluti di Orazio Agrò. Il sindaco di Lercara Friddi, paese di origine del giudice Giordano, ha ricordato con gratitudine l'operato dei magistrati suoi concittadini così come il giudice Scaglione.





Il figlio Stefano, avvocato del foro palermitano, nel suo intervento ha ricordato un simpatico aneddoto: il Crocifisso presente in aula, sempre lo stesso da allora, fu acquistato personalmente da suo padre presso il negozio Pantaleone, la cui titolare Simona è nostra socia, fu appeso da Ayala chiamato in soccorso da Giordano poiché essendo di piccola statura non vi arrivava. Il "Grande Presidente" Fofò come lo chiamava Giuseppe Ayala, pubblico ministero durante il maxiprocesso, era uomo di grande ironia oltre ad essere un grande giurista; quel processo fu un evento

storico che ha dato lustro alla giustizia palermitana ed inizio della presa di coscienza civile da parte della popolazione in quel momento assetata della stessa. Giuseppe Ayala sottolinea inoltre l'importanza del "seminare" legalità nelle scuole che è compito principale della Fondazione Falcone, considerato anche che nell'ordinamento giuridico italiano sino al 1982 non esisteva il termine "mafia" introdotto in quell'anno dalla legge Rognoni - La Torre.

Il presidente Balsamo ha coinvolto anche un altro protagonista di quel tempo, l'avvocato Polizzi, difensore durante il maxiprocesso. Rotariano anche lui, nel 1983 iniziò insieme a Piero Grasso, magistrato, a parlare di mafia nelle scuole di Brancaccio, affrontando grossi ostacoli da parte di presidi e docenti per ovvie ragioni restii. E ricorda a tutti che l'aula bunker fu voluta dall'allora ministro Martinazzoli e da Rognoni. Alfonso Giordano fu procuratore della Repubblica col giudice Scaglione, saputo dimostrare insieme, coraggio, equilibrio e correttezza giuridica ed è stato con Piero Grasso l'estensore materiale delle tante pagine della sentenza. Conclude il suo intervento ricordando altri due "dimenticati" dallo stato, due presidenti d'Appello e del 3° grado, Palmegiano e Valente. Infine, il giudice Consolo, ha ringraziato Antonio Balsamo, presidente del Tribunale di Palermo per aver intitolato un'aula ed una biblioteca ad Alfonso Giordano.



VISITA ALLA PALAZZINA FLORIO DEI "QUATTRO PIZZI" ALL'ARENELLA



Palermo Parco delle Madonie. Il Rotary club Palermo Parco delle Madonie, in collaborazione con il Touring Club Italiano, sezione Territorio di Palermo, nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato il 17 giugno 2021, mirato a sviluppare progetti congiunti atti ad una migliore fruizione territoriale, ha visitato la splendida Palazzina dei "Quattro Pizzi" all'Arenella, antica residenza in stile Liberty, appartenuta alla famiglia Florio.

Erano presenti Giuseppe Di Giovanna, presidente del Rotary club Palermo Parco delle Madonie e Fabio Rocca, console del Touring Club Italiano, sezione Territorio di Palermo. I soci delle due associazioni sono stati accolti e guidati, dallo scrittore, saggista e antropologo Gian Mauro Sales Pandolfini, il quale ha fatto un excursus sulla storia della Palazzina.

Nel 1844 i Florio, la famiglia più rappresentativa della Palermo di quegli anni, commissionarono al giovane architetto padovano Carlo Giachery la trasformazione dell'antica tonnara dell'Arenella, precedentemente acquistata nel 1837 da don Vincenzo Florio, a residenza della Famiglia. Ne nacque l'attuale Palazzina quadrangolare neogotica, costituita da un piano e un terrazzo, sovrastata da quattro guglie, da cui deriva il nome dei "Quattro Pizzi", per via delle quattro torrette angolari cuspidate che la caratterizzano nel tipico "Gothic Revival" inglesizzante che andava di moda a Palermo in quell'epoca. La Palazzina, affacciandosi sull'azzurro mare Mediterraneo, è inserita in una scenografia naturale.





La costruzione è collocata alle propaggini di un tratto di mare dove sorgono altri gioielli di stile coevi, come la Villa Igia e l'Ospedale Sanatorio Enrico Albanese.

In seguito fu costruito il mulino a vento per la macina del sommacco, da cui si estraeva il tannino, oggetto di un prospero commercio. Tramite una scala si accede al piano nobile della Palazzina, rappresentato dai quadroni in marmo che si trovano nei ballatoi. All'interno si può ammirare un'ampia sala con volta a crociera, impreziosita da decorazioni pittoriche del Gregorietti (temi tratti dalla Cappella Palatina e dal Palazzo Reale) e di Emilio Murdolo, pittore di carretti, riconosciuto maestro di Guttuso.

Anche se successiva alla fondazione, più unica che rara al mondo è infatti la decorazione pittorica delle vele neogotiche con storie dei Paladini di Francia. L'effetto è una solennità pari ai più celebri mosaici delle magnifiche volte cattedrali.

Sopra le finestre, i gregoretiani motivi, che riprendono invece i temi delle sale di Palazzo dei Normanni.

Lungo le pareti, sono esposte vetrine contenenti bicchieri e targhe. Alcune vetrine accolgono documenti storici della Targa Florio, la più antica corsa di durata al mondo, quindi servizi, corredi e toilette dell'affascinante Donna Franca Florio, e altri cimeli.

Nella sala è esposto un quadro raffigurante Donna Franca Florio, in tutto il suo splendore. In altre stanze della Palazzina spiccano le ceramiche Florio, lo specchio e parte del servizio da toletta di Donna Franca Florio.

La Palazzina appare una piccola cattedrale laica neogotica, votata agli incontri di lavoro tra i responsabili della immensa Holding Florio e degli AD/CEO mondiali del tempo.

La Palazzina, per la sua posizione strategica, si configura come un punto di incontro e un naturale cartellone pubblicitario posto all'ingresso del Golfo di Palermo, che testimoniava e segnalava, ai cercatori di affari di quella prima fase di globalizzazione industriale, la presenza di un impero economico che abbracciava e spaziava tra il commercio e la produzione di spezie, rimedi, bibite, tonno in scatola, vino marsala, cantieri navali, fonderie, miniere di zolfo, trasporti marittimi, servizio postale, e poi più in là sport automobilistico e informazione.

La Palazzina divenne così una sorta di avamposto, dove i Florio lasciarono un forte segno, con idee e marchi che hanno fatto la storia del commercio, dell'economia e della cultura mondiali.



VISITA ALL'ORATORIO DELLE DAME AL GIARDINELLO



Palermo Parco delle Madonie. Il Rotary Palermo Parco delle Madonie ha organizzato, la visita all'Oratorio delle Dame, al Giardinello, piccolo ma delizioso Oratorio, in puro stile barocco. La visita è stata guidata dalla Nobildonna Agata Orlando Riva Sanseverino, superiora della Congregazione delle Dame al Giardinello, che ha sede nell'Oratorio, intitolata a Maria SS dell'Aspettazione al Parto. La Congregazione delle Dame è un'antica realtà, che fin dalla sua fondazione, che si fa risalire alla fine del 1500, si è sempre occupata, nel rione dell'Albergheria, di accogliere e sostenere le mamme bisognose al momento del parto e i loro bambini.

La patrona della Congregazione è la Madonna del Parto, che è anche la titolare dell'Oratorio, raffigurata nella pala dell'Altare centrale, mentre accoglie nel Suo grembo Gesù, che è la Vita per eccellenza. La Madonna del Parto rappresenta il tema dell'accoglienza, del sostegno alla vita, di cui oggi la Società ha tanto bisogno, e che è appunto lo scopo principale della Congregazione, la missione, il carisma delle circa 40 Dame che oggi ne fanno parte.

Questa antica realtà svolge nel cuore del Centro Storico di Palermo, da oltre 4 secoli, un ruolo molto importante non solo dal punto di vista storico, artistico e religioso ma anche e soprattutto dal punto di vista sociale. La Struttura che accoglie il visitatore è un piccolo complesso oratoriale. L'Oratorio, Monumento Nazionale, è un tipico esempio del Barocco palermitano, affrescato in-



teramente dall'artista Antonino Grano, alunno di Pietro Novelli, tra la fine del 1600 e i primissimi anni del 1700, sotto la direzione di Andrea Palma. Il 18 dicembre si celebrava e si celebra ancora oggi con gran pompa la Festa della Madonna del Parto. In quella occasione vengono benedetti i tradizionali "canestri" con i corredini per i bambini che le dame, specie le più anziane, con tanto amore preparano con le loro mani durante l'anno per la gioia di tante mamme. La specialità di questa realtà sta nel fatto che la Congregazione delle Dame è riuscita nei secoli a tenere sempre alta l'attenzione e la cura di questa preziosa sede che la ospita, pur mantenendo sempre vivo lo scopo per cui è stata istituita, che è quello di aiutare le mamme povere al momento del parto e i Loro bambini e di essere di sostegno alla vita.

LA VOLONTARIA SVEDESE EMELIE HELLMUM IN STRADA ACCANTO AI SENZA FISSA DIMORA



Palermo Libertà. Le necessità di chi vive per strada sono tante, prima fra tutte proteggersi dal freddo e dalla fame. Soccorrere chi non trova riparo per la notte può evitare che muoia di stenti. Per questo, dal 2014, cinque gruppi di persone, rotariani e no, aderenti al progetto dell'associazione rotariana Francesca Morvillo Onlus, si recano la sera di ogni mercoledì nelle stazioni ferroviarie o nei luoghi dove i senza tetto trovano riparo per la notte, portando cibi e bevande calde, coperte e altri generi di conforto utili a proteggere dal freddo. In questa stagione, dove il rigore delle temperature minaccia la vita stessa di chi vive all'aperto, questa presenza capillare nelle strade si intensifica durante l'inverno, con l'obiettivo di raggiungere in particolare le persone più isolate e meno capaci di difendersi dal freddo. Quando le strutture di

accoglienza sono assenti o sono piene, questo è l'unico modo per proteggere la vita di chi è senza tetto. Questa presenza fedele e amichevole ha inoltre il valore della visita: è andare incontro a chi è in difficoltà, colmando il forte isolamento in cui vive e ricreando legami di affetto e di solidarietà. Grazie a chi orgogliosamente rappresenta il club Rotary Palermo Libertà ogni primo mercoledì del mese e grazie alla volontaria svedese Emelie Hellum che si è unita a noi questa sera.

Emelie, durante il suo soggiorno a Palermo, per frequentare l'Erasmus, sino alla fine di febbraio seguirà le attività dell'associazione rotariana Francesca Morvillo Onlus, sia al magazzino Casa Clochard, martedì e mercoledì sia per il giro serale delle 5 gruppi di ronde clochard a cui aderiscono tutti i club Rotary dell'aria Panormus.

INAUGURATO UN MURALE PER FRATEL BIAGIO CONTE



Palermo Libertà. Domenica 12 febbraio 2023 è stato inaugurato un murale dedicato a Fratel Biagio Conte, dal titolo "Quello che rimane dopo una mareggiata" nel quartiere Sperone, su una parete dello stabile di Passaggio Giuseppe De Felice Giuffrida, all'angolo con viale Giuseppe Di Vittorio. L'opera è stata commissionata dalla parrocchia al noto artista Igor Scalisi Palminteri, che già ha realizzato altre opere nello stesso quartiere nell'ambito di diversi progetti tra i quali il Murale "Abbi Cura", un grande gabbiano che si riposa dopo un lungo viaggio, anch'esso ideato e finanziato dal Rotary club Palermo Libertà nel 2020, divenuto simbolo del club nell'anno della sua costituzione. Questo nuovo murale dedicato alla memoria di Biagio Conte vuole essere un segno di gratitudine non solo per la grande opera da lui realizzata con la Missione Speranza e Carità, ma soprattutto vuole ricordare il grande legame fra Biagio Conte e lo Sperone, cementato dalla presenza di una croce posta dal missionario laico proprio sotto questo palazzo nel lontano 1992, all'inizio della sua attività.

E nei primi di febbraio, pensando al trigesimo di Biagio Conte, ecco un sogno: era forte l'esigenza di dovere ringraziare Biagio Conte perché pregava per lo Sperone. Si è pensato, che sarebbe stato bello dare risalto alla croce messa da fratel Biagio. Ed ecco l'idea venuta a Don Ugo Di Marzo del murale proprio accanto alla croce, diviene subito in progetto, il presidente del Rotary club Palermo Libertà Giovanni Pitarresi ed i residenti con gioia hanno accolto l'iniziativa supportando e sponso-



rizzando l'iniziativa.

Intensa e commossa giornata inaugurale con don Pino Vitrano e gli amici della Missione di Speranza e Carità. La giornata ha avuto inizio con la S. Messa alla Parrocchia Maria SS. delle Grazie in Roccella - Palermo, per poi in marcia, guidati da don Ugo Di Marzo, il presidente Giovanni Pitarresi e dalle note della Marching Band delle formazioni giovanili della Fondazione Teatro Massimo Palermo, per giungere fino alla croce collocata da fratel Biagio, dove accanto è stato realizzato dall'amico e artista Igor Scalisi Palminteri il murale "Quello che rimane dopo una mareggiata" a lui dedicato, grazie al consenso dello I.A.C.P. di Palermo e grazie al prezioso contributo del Rotary club Palermo Libertà, del colorificio DiMaria.it, dell'Associazione LCU - Onlus - Laboratorio Collettivo Universale, della Siciliana Gru, guidata da Giovanni Romeo, della Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, della TOBA Service...

All'inaugurazione: presentazione dell'opera da parte dell'artista, saluto del presidente Pitarresi,

CLUB

a nome di tutti i benefattori, saluto del commissario straordinario, Alessandra Russo a testimonianza sulla realizzazione della croce. Infine, un momento di preghiera e saluto del parroco Don Ugo Di Marzo. Alla manifestazione erano presen-

ti diversi rappresentanti delle Istituzioni. Questa meravigliosa opera d'arte adesso scuota i cuori e le coscienze di ciascuno di noi... Fratel Biagio ci interpella ancora e ci incoraggia col suo costante motto...“Pace e Speranza”.



TUTTI A LEZIONE DI ROTARY



Palermo Monreale. Un "interclub" di istruzione, per soci vecchi e nuovi, è stato organizzato da RC Palermo Monreale, presidente Serafina Buarnè, su Rotary International e Rotary Foundation. Hanno partecipato i presidenti di Baia dei Fenici, Francesco Zambito e Francesco Paolo Ferraro di Piana Degli Albanesi con numerosi soci, l'assistente del governatore Sorbello.

Il relatore Giuseppe Galeazzo, istruttore dell'area Panormus, dopo aver ricordato il precedente incontro con l'istruttore distrettuale Maurizio Triscari che preannunciò le novità ed il nuovo assetto del Rotary nel mondo, ha sinteticamente e chiaramente ricordato le finalità di questa associazione di service, dell'impegno dei suoi soci con le loro differenti professionalità, dalla sua nascita nel lontano 23 febbraio 1905 ad oggi, concludendo con il resoconto di una giornata di lavoro tipo di una volontaria impegnata nella campagna di vaccinazione in Africa.

Costantino Pillitteri delegato d'Area della Rotary Foundation ha invece ricordato la fondamentale importanza della nascita nel 1917 del braccio finanziario della associazione, che con il suo sostegno permette di poter portare avanti gli importanti progetti nel mondo intero, grazie alle donazioni dei propri soci e grandi imprenditori, come

Bill e Melinda Gates, i quali con contributo di oltre duecento milioni di dollari hanno aiutato la Rotary Foundation a debellare la poliomielite in 123 paesi su 125 (99,9%). La polio rimane presente come infezione umana solo in Pakistan e in Afghanistan. Il Rotary non abbassa la guardia, il virus infatti è stato ritrovato nelle acque reflue del Tamigi e dell'Hudson.

Filippo Castelli responsabile dei progetti distrettuali per quest'anno ha illustrato quali sono gli obiettivi del governatore Agrò e di tutti i componenti dello staff che coordinano i club, come le Case di Paul Harris, centri di assistenza per soggetti socialmente ed economicamente in difficoltà, il Piccolo Paul, robot umanoide con molteplici funzioni nel campo della scuola e nel futuro probabilmente in applicazioni biomediche tipo autismo, non ultimo il progetto per la salvaguardia delle api e del territorio.

Infine, gli istruttori di club Giuseppe Cumia e Grazia Vella hanno preannunciato le nuove sfide del Rotary che saranno argomento dei prossimi incontri di istruzione.

FRA EMOZIONI E SOCIAL: COME CAMBIANO I RAPPORTI UMANI!



Palermo Est. Sabato 28 gennaio si è svolto un interessante incontro presso Villa Zito a Palermo a cura del Rotary Club Palermo Est e promosso dai ragazzi dell'Interact sul tema: Adolescenti in alto mare: impariamo a cavalcare l'onda delle emozioni.

L'incontro, moderato dalla socia Marcella Lauria, è stato tenuto dal medico psichiatra e insegnante di mindfulness in ambito clinico Gabriele Tagliavia e da Marilena Tinerva, psicologa, che hanno posto l'attenzione ai numerosi intervenuti adolescenti ma anche adulti sulle principali emozioni umane come la gioia, la paura, la tristezza, la sorpresa, che appartengono alla sfera emotiva dell'individuo e che inevitabilmente interferiscono nella no-



stra vita e che si distinguono dai sentimenti dove invece interviene il pensiero dell'uomo. È stato anche effettuato un esperimento con i presenti in diretta che ha riguardato la relazione con l'altro. Altrettanto interessante il focus sul mondo dei social oggi che riguarda non solo gli adolescenti, ma anche gli adulti, da quanto tempo si sta al cellulare alle relazioni virtuali che la tecnologia comporta e le disfunzioni che questo potente mezzo di comunicazione sta attuando nei rapporti con le persone che non si parlano né guardano più. Presente all'incontro il presidente del club Sergio Cacopardi, il presidente del Rotaract Claudio Attianese e dell'Interact Flavio Filippi del Palermo Est. L'incontro ha destato parecchio interesse e tante domande sono state formulate sia dai ragazzi che dagli adulti grati per l'importante momento di riflessione.



PROGETTO PER UN NUOVO POLICLINICO A PALERMO



Palermo Est. A Palazzo Fatta a Palermo si è svolto un incontro a cura del club Rotary Palermo Est sul tema: "Il futuro del Policlinico Universitario nel contesto di una migliore sanità in Sicilia". Ha intrattenuto i numerosi intervenuti l'avvocato Salvatore Iacolino, nuovo commissario del Policlinico dell'Università degli studi di Palermo. Nel corso dell'incontro si è posto in evidenza il progetto della realizzazione di un nuovo Policlinico a Palermo attraverso lo sblocco di ingenti fondi (oltre 300 milioni di euro) che comporterà la creazione di nuovi posti di lavoro sia di medico che

paramedico attualmente sottodimensionato e in età avanzata, come del resto in tutta la pubblica amministrazione siciliana. Il commissario Iacolino ha reso noto alla platea che è stata già individuata una vasta area presso la sede dell'Università degli Studi di Palermo dove nascerà il nuovo Policlinico. Al suo interno, oltre alla funzione assistenziale di tipo ospedaliero, vengono svolte attività didattiche e di ricerca scientifica. È intitolato al medico e professore di medicina legale Paolo Giaccone ucciso dalla mafia l'11 agosto 1982.

SERATA D'ILLUSIONISMO E MENTALISMO PER LA ROTARY FOUNDATION

Siracusa. Serata "magica" all'insegna della solidarietà e del divertimento al Cineteatro Aurora. Sathor (alias il rotariano Roberto Lo Nigro) ha guidato la nutrita platea (sold out!) nel misterioso mondo dell'illusionismo. Gli artisti Peter, Marco e Loris, e lo stesso Sathor, si sono esibiti in numeri di mentalismo ed illusionismo che hanno diverti-

to ed entusiasmato rotariani e no, giovani e meno giovani, che hanno partecipato all'evento. Com'è noto, il ricavato della serata sarà devoluto alla Rotary Foundation e destinato al Fondo Polio Plus per la eradicazione della Polio. Il delegato d'area della RF Gianpaolo Monaca, anch'egli presente, ha testimoniato con orgoglio l'impegno del Rotary.



MOSTRA DI SCULTURE AL POLO ONCOLOGICO DELL'ARNAS



Palermo Est. Sensibilità per l'Arte e Solidarietà hanno unito in un grande abbraccio collettivo i pazienti del Nuovo Polo Oncologico dell'ARNAS Civico, nell'ambito della programmazione MOMA - Malati Oncologici Mobilitano Arte, promossa dal Rotary Palermo Est. Il progetto, avviato già dal 2019, con l'intento di ospitare eventi artistici in un luogo che solitamente non vi è adibito, con il coinvolgimento di pazienti e dei loro familiari in un percorso dall'indubbio potere terapeutico e distensivo, quest'anno si propone di ampliare questa opportunità anche ad altre strutture sanitarie, in una vera e propria rete solidaristica.

La mostra InCorpo, presentata dallo scultore Giacomo Rizzo, rientrato da poco da un'importante personale all'Istituto italiano di Cultura di Lima, per la curatela di Desirée Madia e la comunicazione dell'Art Advisor Letizia Cassata, ha infatti suscitato grande interesse nel pubblico, alla presenza, tra gli altri, di frà Enzo Marchese, cappellano del nosocomio, del commissario straordinario Roberto Colletti, del direttore sanitario Gaetano Buccheri, del direttore del Dipartimento di Oncologia Pierenrico Marchesa e naturalmente del presidente Sergio Cacopardi.

La scelta della data del 12 febbraio è stata determinata dalla ricorrenza, appena il giorno precedente, della "Giornata mondiale del Malato", in occasione della quale Papa Francesco si è espresso, tra l'altro, con queste parole: "Temiamo la vulnerabilità e la pervasiva cultura del mercato ci spinge a negarla. Per la fragilità non c'è spazio. In

mo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare".

Questa esperienza comune della fragilità, l'appartenenza dello smarrimento, della malattia e della sofferenza al cammino umano, ci fa cogliere l'essenza unitaria dell'umanità, umanità che, come osserva la curatrice Madia, è composta, in modo inscindibile, da corpo e anima, "in una sorta di interdipendenza che rispecchia, in piccolo, la relazione che lega gli esseri viventi alla Natura e alle dinamiche dell'Universo cui ognuno di noi è connesso".

Le sculture di Rizzo, utilizzando diversi materiali, sia naturali che artificiali – resina, cera, gesso, legno, acciaio inox, plexiglas, poliuretano, silicone – diventano concreta metafora dell'appartenenza degli esseri viventi e della Natura ad un Tutto.



CASA DI PAUL HARRIS E CASTELLI PER SERVIRE E CONOSCERE



Milazzo. A Palazzo D'Amico, alla presenza della sovrintendente Mirella Vinci, i club presenti hanno avuto modo di illustrare i castelli di Bauso, Villafranca, Roccavaldina, Santa Lucia del Mela, Montalbano, Raccaia, Brolo, Sant'Agata di Militello e non da ultimo lo splendore del Castello di Milazzo. Diretti magistralmente da Giovanni Petrunaro, i lavori sono stati seguiti da un pubblico attento e piacevolmente coinvolto.

Il presidente del club di Milazzo dr Antonio Pontoriero, coadiuvato dal prefetto Caterina Di Maio, alla presenza anche del sindaco di Milazzo Pippo Midili, ha dato inizio ai lavori, durante i quali vi è stato un intervento di profonda conoscenza sui castelli siciliani, fatto da Biagio Ricciardi.

Successivamente dopo l'incontro riservato al club di Milazzo di confronto con il governatore, coadiu-

vato da segretario distrettuale Filippo Castellett, ci si è recati presso la Casa di Paul Harris, situata dinanzi alla Chiesa del Sacro Cuore, presso i locali che accolgono l'associazione di volontariato "Il Pozzo di Sicar" e lo studio medico Jeshua. Il centro di accoglienza fu ideato dalla dott.ssa Erika Cusumano, scomparsa prematuramente, pediatra di eccezionale professionalità e umanità. Così inizia un percorso condiviso al fine di poter continuare la progettualità di Erika e iniziare la progettualità del Rotary. Presso la sede ci sarà la prima giornata di prevenzione cardio-metabolica, alla quale è invitata tutta la cittadinanza.

Un grazie anche al Rotaract Milazzo e ai ragazzi dell'Interact club Milazzo per la loro presenza che rappresenta il futuro "buono e pulito" della società.



CASA DI PAUL HARRIS E ALTRE ATTIVITÀ ILLUSTRATE AL GOVERNATORE



Marsala. Il 28 gennaio, il Rotary club Marsala ha ricevuto la visita di Orazio Agrò, governatore del Distretto 2110 Sicilia – Malta. Il governatore si è complimentato con il presidente Giuseppe Abbate e con tutto il club per le attività svolte, per quelle che ha in programma e per la qualità dell'effettivo.

Il governatore si è soffermato a lungo sulla lungimiranza dei club dell'area Drepanum per aver scelto di aderire al progetto "Casa di Paul Harris", dal nome del fondatore del Rotary, attraverso una casa mobile; questo strumento permetterà a noi rotariani ad avvicinarci alle aree di bisogno. Ha poi sottolineato l'importanza di fare service in amicizia, divertendosi si riesce a dare di più agli altri.

La giornata è stata l'occasione per presentare i club giovanili del Rotary Marsala: il Rotaract che, con la presidenza di Massimo Silvano, ha allargato la sua compagine sociale con l'ingresso di nuovi soci e vedrà come prossimo presidente Claudia Bilardello, ed il rinnovato Interact Marsala.

Erano infatti presenti molti ragazzi soci interattiani guidati dalla presidente Alessandra Genco che ha espresso l'entusiasmo per lo spirito che anima le attività di service e per le azioni finora portate avanti.

A seguire, i ragazzi e il loro delegato rotariano,

Giuseppe Agoglitta, hanno accolto il rappresentante distrettuale dell'Interact, Carlo Di Bella, la cui visita è stata un importante momento di condivisione e di incontro. Il rappresentante distrettuale ha parlato con i ragazzi dei principi che sono alla base dell'Interact, ponendo l'accento, in particolare, sui valori dell'incontro e dell'amicizia, sul volontariato fatto divertendosi e stando insieme; ha raccontato le attività messe in atto quest'anno dall'Interact distrettuale, fornendo spunti per iniziative future.



CORSO BLSD PRESSO IL COMUNE DI ACI CATENA

Acireale. Grazie alla disponibilità e al prezioso contributo della commissione distrettuale B.L.S.D., il Rotary club di Acireale, presidente Angelo Borzi, e il Comune di Aci Catena hanno promosso l'attivazione di un corso BLSD organizzato in favore dello stesso Comune di Aci Catena. L'evento formativo si è tenuto presso la sede dell'ente. L'istruttore Rotary di riferimento, Giuseppe Scaccianoce, vicepresidente Area Est della commissione B.L.S.D., ha condotto uno specifico seminario teorico-pratico sull'argomento, coinvolgendo i numerosi discenti presenti. L'importante iniziativa, che ha riscontrato l'apprezzamento dell'amministrazione comunale coinvolta, è stata resa possibile grazie all'impegno dell'ing. Alfio Grassi, referente dell'evento per il Comune di Aci Catena e socio del Rotary club di Acireale.



SALUTE SESSUALE OVER 60: TABÙ E MITI

Gela. Grande interesse per il focus informativo rotariano, con relatore il nostro nuovo ingresso, Rino Ferraro, dirigente medico ginecologo presso l'Ospedale Vittorio Emanuele di Gela, sul tema "La salute sessuale over 60. Falsi miti e nuove realtà" con delle argomentazioni di interesse maschile e femminile, dove a tutt'oggi l'alea del tabù è pregnante ma la disinformazione è altrettanto dilagante.

Sesso over 60 nella coppia equivale a sfatare i tabù, il "non detto", il "non si dice ma si fa". Le lenzuola rappresentano la "coperta" che avvolge la nostra esistenza perché sotto quelle lenzuola nasce la vita e si "rinnova" la vita. Falsi miti appunto e nuove realtà. Il sesso assurge ad una pratica relazionale quando ci si viene incontro non solo con l'attrazione fisica ma anche e soprattutto col coinvolgimento. Quanto più si è coinvolti quanto

più la mente si libera dagli affanni quotidiani. Le giornate diventano più leggere, aumentano i sorrisi e gli ammiccamenti e la mente/ipofisi, produce endorfine e di conseguenza benessere. Tutto ciò si apprezza ancora di più ad una certa età quando il sogno del sesso che appaga sembra irraggiungibile. Proprio allora provandoci e riuscendoci avviene il salto di qualità. Farlo nell'ambito della coppia stabile appaga come quando si raggiunge una meta difficile, quasi irraggiungibile. Quando si arriva alla meta, si rimane presi dalla voglia di riprovarci perché tutto ciò che era consuetudine nel non detto non era verità ma falsa ideologia e stereotipo. La meta da raggiungere è sempre nel domani, nella speranza si coltiva l'ambizione, nella impresa trionfa la coppia. L'uomo è la donna sono un'unica cosa.



QUANDO GLI AUTORI CON I LORO LIBRI PARLANO

Catania Nord. Il Rotary Catania Nord, presidente Francesco Siciliano, presso la sede sociale, ha dedicato ai soci una serata culturale con la presentazione di alcune opere letterarie dal titolo "Fili d'inchiostro". Hanno partecipato Suzana Glavas, traduttrice e curatrice dei testi di Jasminka Domas e Rade Jarak, Carmelo Zaffora, Margherita Guglielmino, responsabile editoriale della Carthago edizioni, e Giuseppe Pennisi, amministratore delegato della Carthago edizioni. Presenti in sala gli autori: Jasminja Domas per "Rebecca nel profondo dell'anima", Rade Jarak per "Deserti", Gaspare Francesco Montemagno per "Frecce nella nebbia" e Giuseppe Pennisi per "La vicenda di Sarabax- La leggenda ha inizio". Il club si è avvalso della collaborazione di Fiorella Di Mauro per la proiezione di alcuni book trailer. Una serata interessante e



piena di contenuti – l'hanno definita alcuni soci – che hanno ringraziato gli autori per le sensazioni ed i sentimenti provati.

LIBRERIA E LIBRI DONATI ALLA PEDIATRIA DELL'OSPEDALE

Gela. Donata la "Libreria dei sogni" al reparto di Pediatria dell'Ospedale di Gela.

Un progetto del Rotary club Gela, Interact Club Gela e Rotary Junior, con la donazione di una libreria fisica corredata di libri per allietare i bambini e le mamme durante la degenza ospedaliera presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Gela. Una collaborazione con tutte le librerie di Gela e Butera dove hanno ospitato i piccoli del Rotary Junior che invogliavano i grandi ad acquistare un

libro per donarlo alla libreria solidale del reparto Pediatrico di Gela, inserendo anche apposita dedica nel libro. Un grazie particolare al primario del reparto di Pediatria, Rosario Caci, per la disponibilità accordataci nell'averci permesso di arredare una parete del Reparto di Pediatria ed alla direzione sanitaria presente con la dott.sa Valeria Cannizzo per aver accolto il progetto dell'apposizione della nuova libreria con grande entusiasmo.



ICTUS CEREBRALE: COME PREVENIRE E CURARE



Gela. Si è tenuto presso Palazzo Mattina, sede del Rotary club Gela il focus informativo sanitario dal titolo "The Time is Brain - Prevenzione e terapie d'urgenza dell'ictus cerebrale" che ha visto come relatori il socio rotariano Alessandro Pulvirenti, (neurologo, dirigente medico di primo livello Azienda sanitaria provinciale di Catania P.O. Gravina, responsabile Centro Parkinson), Simonetta Incardona, (neurologo, dirigente medico di primo livello Azienda sanitaria provinciale di Catania P.O. Gravina responsabile Centro cefalee e Centro epilessia). L'introduzione è stata gestita del socio rotariano Giovanni Di Vita, dirigente medico unità operativa complessa di Medicina interna P.O. Gela.

L'ictus rappresenta una delle più importanti problematiche sanitarie in quanto costituisce la prima causa di invalidità permanente e la seconda causa di demenza. In Italia, rappresenta la terza causa di morte, dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie.

Lo scopo di questo focus è quello di sottolineare come, oltre alla prevenzione dei fattori di rischio, i sistemi, sanitario nazionale e regionale, abbiano approntato una rete di centri ove esista, nelle prime ore di esordio della malattia, la possibilità di specifiche cure che consentono un netto miglioramento della prognosi dei pazienti colpiti dall'evento ictale.



TEAM MEDICO A SOSTEGNO DELLE DONNE



Catania Sud. presso la sala congressi dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo a Viagrande si è tenuto l'incontro "Un Team per le Donne" fra il RC Catania Sud e la Breast Unit dello IOM. L'incontro è stato ideato da Luigi Castorina, già presidente del Catania Sud nell'A.R. 2020-21 e direttore della U.A. di Medicina Nucleare della REM, allo scopo di fare incontrare due strutture a vocazione altruista e solidale, una su base volontaria e di "service", l'altra su base professionale.

La presidente Attilia Musumeci ha illustrato le basi, le motivazioni ed i risultati della Rotary Foundation in generale e del Catania Sud in particolare, suscitando attenzione da parte dei tanti medici presenti. Gli amministratori dello IOM, Ettore Denti e Domenico Musumeci, hanno da parte loro raccontato la genesi dello IOM, ospedale privato convenzionato con il SSN dedicato allo studio e alla cura dei tumori.

L'incontro è quindi entrato nel vivo dapprima con le relazioni del direttore della Breast Unit, Paolo Fontana, e del direttore del Dipartimento di Oncologia, Dario Giuffrida, quindi con la successione dei vari processi con cui il gruppo multidisciplinare di Senologia affronta la patologia della mammella nel suo complesso: la visita clinica, l'ecografia, la mammografia, la RMN, la biopsia, la diagnosi istologica, la stadiazione radiologica e quella medico nucleare, l'intervento chirurgico di mastectomia o di quadrantectomia, la chirurgia ricostruttiva ed estetica, la chirurgia dell'ascella, la tecnica del linfonodo sentinella, la terapia oncologica medica,

lo sviluppo dei nuovi farmaci molecolari, la radio-terapia, la genetica dell'ereditarietà, la genomica della eventuale resistenza ai chemioterapici, la valutazione geriatrica della donna anziana e infine, ma presente in tutto il percorso, l'assistenza psico-oncologica a tutte le assistite. Due brevi casi clinici hanno simulato il dibattito che ogni settimana vede tutto il team individuare nei PDTA (Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali) il percorso individualizzato per ogni singola donna che possa portarle i migliori benefici sulla base degli studi internazionali (Evidence Based Medicine).

Il susseguirsi rapido ma non superficiale di tanti interventi ha mostrato come il Team possa soddisfare tutte le esigenze della donna che si trovi ad affrontare un momento così difficile. Le domande finali dell'auditorio e la testimonianza personale ed appassionata di una socia del club in trattamento allo IOM hanno documentato l'attenzione e la partecipazione dei soci. Infine, ma non ultimo per importanza, al termine dell'incontro l'amministrazione dello IOM ha voluto ringraziare il RC Catania Sud donando un kit completo per istruttori BLSD comprendente due manichini, un defibrillatore e un simulatore di manovra di Heimlich. Il dono è stato particolarmente gradito in quanto il Catania Sud, grazie al socio Giuseppe Scaccianoce, è in prima fila nell'organizzazione di corsi BLSD a operatori della scuola e delle Forze Armate, come da progetti distrettuali.

EQUITÀ DI GENERE: ASPETTI SOCIO SANITARI



Lercara Friddi. A Lercara Friddi si è svolto il convegno dal titolo "Equità di genere: aspetti socio-sanitari", relatori Mirella Milioto, componente del Tavolo sulla medicina di genere dell'Assessorato regionale della Salute, e Francesco La Rosa, psicanalista, moderatore Giuseppe Disclafani.

La dott.ssa Milioto ha iniziato la sua relazione dicendo: curiamoci con la medicina di genere specifica che si occupa di ogni persona che, a prescindere dal "genere", è individualmente collocata nella propria vita nel ruolo sociale, nella propria storia di malattie, nel proprio vissuto e la capacità diversa di reagire allo stress ambientale socio-economico (oggi detta resilienza).

Per meglio dire la medicina di genere consiste nello studio dell'influenza del sesso e del genere sulla fisiologia e sulle malattie che colpiscono sia gli uomini che le donne. La medicina di genere

si rende necessaria perché in tutti gli studi sulle malattie e terapie, da sempre, sono stati effettuati solo su uomini mentre è diverso l'effetto dei farmaci a secondo del genere, infatti molte malattie comuni a uomini e donne presentano spesso differenze nella sintomatologia e una diversa risposta alle terapie. La relatrice ha concluso dicendo che trattare ugualmente persone che uguali non sono può tradursi in diseguaglianze, da qui il concetto di "equità di genere".

Subito dopo il dott. La Rosa, da psicoterapista, ha affrontato il tema in termini di appartenenza all'uomo e all'altro sesso ma su componenti di natura sociale, culturale e comportamentale.

Il convegno è stato apprezzato da una vasta platea che ha manifestato attenzione ed un forte interesse per l'argomento trattato, considerato di grande attualità



SOSTEGNO PER LA CASA DELLE RAGAZZE MADRI



Catania Bellini. Straordinario momento al Teatro Massimo Bellini di Catania, al termine del concerto in onore di Sant'Agata: "Istoria di Sant'Agata". La serata è stata condotta da Ruggero Sardo che ha spiegato il significativo contributo del Rotary International Distretto 2110 per il raggiungimento degli obiettivi dell'anno rotariano 22/23 voluti dal governatore Orazio Agró: la valorizzazione del territorio ed il supporto alle nuove generazioni. Grazie alla collaborazione con il sovrintendente del Teatro Giovanni Cultrera, anche nella sua qualità di rotariano presidente della commissione cultura distretto Rotary 2110, la comunità rotariana ha collocato un nuovo tassello nel mosaico della cooperazione tra Rotary e territorio. Protagonista del contributo di service il Rotary club Catania Bellini, che si è fatto promotore di una importante donazione a favore della realizzanda Casa delle ragazze madri di S. Agata la quale avrà sede in via Raciti a Catania.

Il presidente del Rotary club Catania Bellini Fulvio Maria Ventura ha consegnato un simbolico assegno nelle mani di mons. Luigi Renna, arcivescovo metropolitano per l'Arcidiocesi di Catania, per l'avvio dei lavori di ripristino dell'ex oratorio di via Raciti destinato ad accogliere non solo la comunità delle ragazze madri di S. Agata ma anche attività di doposcuola e formazione religiosa.



"Istoria di Sant'Agata", è una coproduzione tra Teatro Massimo V. Bellini ed il Teatro Stabile di Catania. Musica di Giovanni Sollima e testi di Filippo Arriva. Fantastici il soprano Chiara Notarnicola, le voci narranti Rita Abela, Franz Cantalupo, Salvo Disca, Evelyn Famà, Franco Mirabella e Manuela Ventura. Un plauso al direttore Salvatore Percacciolo, regia di Alessandro Idonea, maestro del coro Luigi Petrozziello. Orchestra, coro e tecnici del Teatro Massimo Bellini. Allestimento del Teatro Stabile di Catania.

EDUCAZIONE E PREVENZIONE PER ELIMINARE LA VIOLENZA SULLE DONNE



Catania Duomo 150. Si è svolto al convitto Mario Cutelli di Catania, con benvenuto del rettore Stefano Raciti, un incontro-dibattito dal titolo "Eliminare la violenza sulle donne, tra educazione e repressione" organizzato dal presidente del Rotary club "Catania Duomo 150", Franco Pepe, e dai soci Angelo Alaimo, medico legale e responsabile della Commissione distrettuale Rotary sul dolore, ed il socio onorario Angelo Pellicanò. Le relazioni sono state tenute dall'avvocato penalista Antonio Fiumefreddo, socio onorario del RC Catania Duomo 150, dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Catania, Valentina Botti, e dalla professoressa associata di medicina legale dell'università di Catania, Monica Salerno. Come evidenziato sulla scorta dei dati e delle esperienze dei relatori il fenomeno è complesso, preoccupante per i risvolti sociali ed esteso nella comunità, motivo per cui è necessario dapprima comprendere le motivazioni e successivamente

porre in essere iniziative integrate per prevenire il fenomeno e le sue conseguenze. L'avvocato Fiumefreddo ha sottolineato che all'origine della violenza sulle donne vi sia il più delle volte una persistente mentalità maschilista dominante nella società caratterizzata dalla resistenza ad accettare la piena autodeterminazione della donna che, pur nell'irrinunciabile rigore della sanzione penale, impone, per contrastare efficacemente il fenomeno, la promozione nelle famiglie e nelle scuole sin dai primi anni di formazione l'educazione al rispetto della dignità e delle differenze di genere, compreso il diritto all'autodeterminazione della donna.

La legge cosiddetta "Codice Rosso" (la n.69 del 19 luglio 2019) è stata illustrata dal sostituto procuratore Valentina Botti, che ha evidenziato come la normativa non soltanto imponga la velocizzazione delle procedure di indagine nei casi di violenza sulle donne e l'inasprimento delle relative pene,



ma definisca anche nuovi reati rilevanti per il singolo individuo e per la società, quale la diffusione di immagini e filmati a sfondo sessuale nei quali compaia la donna, pur se consenziente al momento della ripresa ovvero il cosiddetto "revenge porn". Nelle Procure, ha sottolineato la dottoressa esistono team specializzati in grado di affrontare con la dovuta sensibilità e competenza specifica le violenze di genere con particolare riguardo a quella della donna. Ha posto anche l'accento sulla necessità di educare le donne nel comprendere quali

siano le condotte aberranti, anche quelle subdole ed i segni iniziali di violenza affinché abbandonino queste relazioni. Ha, tuttavia, indicato la complessità delle dinamiche comportamentali poiché non infrequentemente le donne già vittime di maltrattamenti tendono a ripetere le relazioni pericolose. Sul rapporto di causa ed effetto fra l'azione violenta denunciata dalla vittima e le lesioni rilevate sulla presunta vittima ha discusso la professoressa Salerno, segnalando che non sempre vi è congruenza fra l'una e le altre, sebbene le più recenti metodologie medico-legali basate sulle evidenze scientifiche permettano di accertare con grandissima vicinanza al vero quanto effettivamente accaduto.

In complesso, i relatori hanno riconosciuto le non poche difficoltà che presenta il cammino che conduce alla rimozione dei pregiudizi di genere e delle condotte violente sulle donne, ma anche di nutrire al riguardo significative speranze per il futuro in funzione della maggiore consapevolezza della società sul fenomeno, all'innovativo, specifico e competente approccio delle istituzioni, divenuto multidisciplinare con al centro il ristabilimento del benessere e della sicurezza della vittima. La partecipazione di pubblico è stata numerosa come testimoniato dalle numerose domande gestite dal conduttore dell'evento presente in sala, il medico legale e giornalista pubblicista Giuseppe Maria Rapisarda.



COMMEMORATO L'OLOCAUSTO PER NON DIMENTICARE



Catania Ovest. Anche quest'anno il Rotary club Catania Ovest ha proposto un incontro interclub in occasione della "Giornata della memoria 2023", Anniversario della Liberazione del campo di sterminio di Auschwitz e commemorazione internazionale in memoria delle vittime dell'Olocausto. Relatrice dell'evento è stata la saggista e ricercatrice Lucia Vincenti, accompagnata dall'editore Carlo Guidotti, che, per l'occasione ha presentato a Catania i suoi ultimi due saggi: "Le donne ebreiche in Sicilia al tempo della Shoah - Dalle leggi razziali alla liberazione (1938-1943)" e "Trame occulte del nazismo - Preti, suore, testimoni di Geova nei lager", prodotti da Edizioni Ex Libris.

Hanno preso parte all'evento interclub in presenza i seguenti club dell'area etnea: Rotary Acireale, Catania Est, Catania Sud, Etna Centenario, Viagrande 150, Rotary Eclub Distretto 2110 e Rotary Eclub club Passport. L'incontro è stato inoltre seguito via Zoom da una serie di altri club italiani ovvero: Rotary Colonne d'Ercole, Rotary Club Romagna, Rotary Tre castelli D2072, Rotary Club Emilia e Rotary Club 2072.

Dopo una breve degustazione di piatti tipici della cucina ebraica, la serata è iniziata con i saluti istituzionali dei governatori del Rotary Distretto 2110 Orazio Agrò e del Rotary Distretto 2072 Luciano Alfieri, nonché dell'avv. Baruch Triolo, segretario della Comunità ebraica di Catania.

Ha quindi preso la parola il presidente del Rotary Catania Ovest Alberto Lunetta che ha introdotto il tema dell'incontro, ossia le "Vicissitudini, storia e stati d'animo delle donne ebreiche al tempo della

shoah, dalle persecuzioni dei diritti alla persecuzione della vita". Il presidente Lunetta ha messo in guardia dalle nuove forme di negazionismo dell'Olocausto che viene diffuso al giorno d'oggi attraverso i social media in maniera virtuale ma che può portare a risultati nefasti come la profanazione di tombe ebraiche ed aggressioni antisemite. Lunetta ha anche accennato anche al pericolo che si cela dietro un'altra forma subdola di negazionismo "indiretto" come la denigrazione dello Sbarco alleato del 1943 del quale vengono, spesso e volentieri, messi in evidenza presunti aspetti negativi.

La scrittrice Lucia Vincenti, esperta di esoterismo, simbolismo e storia antica e contemporanea, dopo una sintesi introduttiva delle disposizioni legislative e giuridiche che negli anni antecedenti alla Seconda Guerra mondiale hanno portato al censimento degli ebrei, ha spiegato come, con questa ed altre azioni volute dal governo, si tentò di inoculare il seme del razzismo nell'animo degli italiani.

E così, anno dopo anno, l'Italia si ritrovò impegnata in una guerra devastante e a far i conti con le persecuzioni razziali che ebbero il tragico culmine nella cosiddetta "soluzione finale".

Si aprirono le porte dei campi di concentramento, di internamento e di sterminio, che non risparmiarono nessuno, uomini, donne, anziani, ragazzi, neonati, preti, suore, zingari o chiunque professasse una fede o portasse avanti un'idea diversa dal regime.

"La persecuzione degli ebrei colpì ferocemente



anche la Sicilia, e la shoah siciliana ebbe purtroppo numerose donne fra le proprie vittime” ha ricordato la Vincenti nella sua relazione.

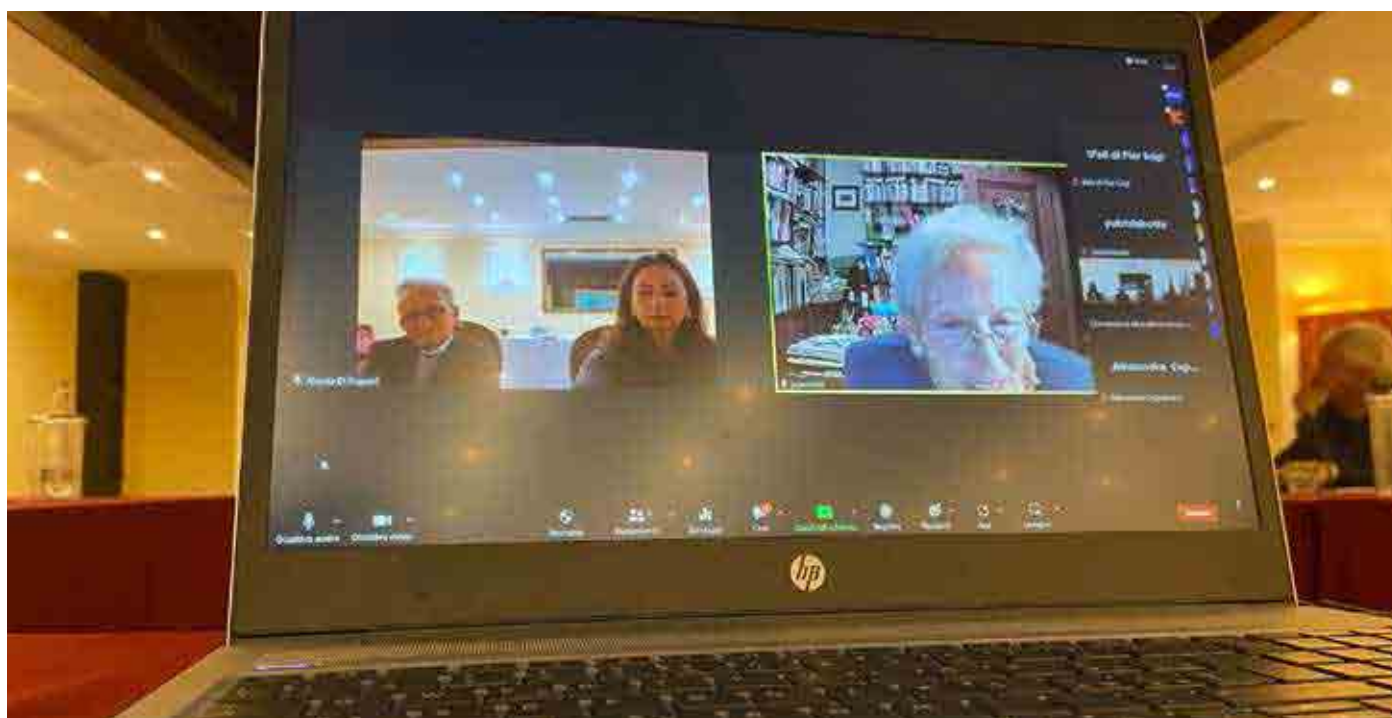
“Donne che erano medici, imprenditrici, scrittrici, maestre di danza, casalinghe o insegnanti, donne che potevano portare avanti la loro carriera e la loro vita personale di figlie, di mogli o di madri a cui, inaspettatamente, venne tolta la speranza, la dignità, la femminilità, la vita”.

Nel suo saggio, l'autrice ha custodito come uno scrigno pregiato alcune perle preziose, ossia le interviste fatte personalmente ad alcune donne sopravvissute alla shoah. Pochi nomi che con la loro dura e difficile testimonianza hanno arricchito il corpus degli studi di Lucia Vincenti, che sull'argomento ha dedicato tanti anni e molteplici libri.

Con alcune letture, a cura proprio dell'autrice, percepiamo la viva e vera voce delle donne che miracolosamente hanno superato quella parentesi di vita parallela, e che con forza, pazienza e coraggio, hanno vinto la chiusura e sono state in grado di raccontare la loro esperienza, e che oggi ci aiutano a comprendere meglio gli orrori di questi anni violentemente presenti anche nella nostra terra, di cui prima nessuno aveva mai parlato. L'evento ha suscitato notevole interesse nella platea dalla quale sono provenute diverse riflessioni e domande.



LA GIORNATA DELLA MEMORIA VISTA DA UNA TESTIMONE



Siracusa. In occasione della Giornata della Memoria, il Rotary club Siracusa ha avuto come ospite la signora Pupa Garribba, testimone della Shoah, che ha parlato ai presenti in collegamento online dalla sua casa di Roma, sul tema "Interrogare la storia per leggere il presente".

"Bisogna interrogare la storia per essere in grado di leggere il presente", queste le intense parole di Pupa Garribba, testimone autorevole della Shoah, pronunciate emozionando tutti i presenti alla "Giornata della Memoria" organizzata dal club siracusano, presieduto da Alessia di Trapani, a Villa Politi nel corso di un intenso incontro rotariano.

La testimonianza di Pupa Garribba, sopravvissuta alla persecuzione degli ebrei dai nazifascisti, ma anche dall'indifferenza di molti, è stata incentrata sui temi della Shoah, sulle leggi razziali, sui diritti umani negati e ha avuto il suo punto più alto nel racconto della sua esperienza, drammatica e intensa, tra meschinità umane e atti di solidarietà, vissuta insieme alla sua famiglia per sfuggire alla deportazione, raccontando come, nei fatti, la promulgazione delle leggi razziali abbia avuto nel 1938 una lunga e meticolosa preparazione.

Ricercatrice di memoria, la signora Garribba, al secolo Carla Dello Strologo, vive e lavora a Roma, e da più di vent'anni gira le scuole di ogni ordine e grado per raccontare agli studenti la sua storia di bambina ebrea, colpita dalle leggi razziali e dalla Shoah.

Ha sempre lavorato sul tema della discriminazio-

ne, promuovendo e curando incontri incentrati su storia e memoria.

Il gesuita padre Felice Scalia è intervenuto all'incontro rotariano e ha affermato che la Shoah, nei nostri tempi, è presente e si manifesta in molti modi. Bisogna sconfiggere ogni forma di odio con la solidarietà e riconoscendo il diritto a ogni persona di vivere secondo la propria fede e convinzione religiosa.

Obiettivo fondamentale è mantenere vivo il ricordo di un periodo storico che ha devastato un popolo, ma deve essere visto come un punto di partenza per un percorso di maturazione sociale. La trasmissione della storia è un compito che noi tutti dovremo assumerci per permettere di evitare da ogni parte gli errori del passato.



CELEBRATO CON GLI STUDENTI IL GIORNO DELLA MEMORIA



Capo d'Orlando. Si è svolta, presso il cineteatro Rosso di S. Secondo, la celebrazione del "Giorno della Memoria" organizzata dal R.C. Capo d'Orlando con il patrocinio del Comune di Capo d'Orlando. Il cineteatro era gremito avendo partecipato alla manifestazione, oltre a rappresentanti delle istituzioni locali, soprattutto numerosissimi studenti che hanno esposto striscioni inneggianti alla pace ed all'eguaglianza, accompagnati da delegazioni dei docenti degli istituti scolastici orlandini: I.C. "Giovanni Paolo II", I.C. Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Liceo di Scienze Umane "Scibilia", Istituto di istruzione secondaria "Francesco Paolo Merendino", liceo "Lucio Piccolo", nonché l'istituto "E. Torricelli" di S. Agata Militello, con i quali i rapporti sono stati curati dal segretario del club Rinaldo Anastasi e dal presidente incoming Rosetta Vitanza. Il cerimoniale è stato affidato a Carolina Galati (presidentessa del neofondato club Rotaract Capo d'Orlando) che dopo gli onori alle bandiere ha invitato il presidente del R.C. Capo d'Orlando Santino Trovato a dare inizio ai lavori. Il convegno è stato aperto con la proiezione di un commovente e toccante filmato prodotto dal R.C. Capo d'Orlando (autore il prefetto Igor Di Maio) che è stato molto apprezzato dagli intervenuti che lo hanno a lungo applaudito e che ha ripercorso

la storia della deportazione degli ebrei fino alla liberazione del campo di sterminio di Auschwitz. Il presidente del club, in particolare, ha sottolineato l'importanza celebrativa dell'evento e del fondamentale coinvolgimento dei giovani ai quali il service era precipuamente rivolto per sensibilizzarli all'importanza della "conoscenza" della storia, del "sapere" e del "non dimenticare". Hanno fatto seguito la relazione introduttiva della moderatrice Giuseppina Paterniti Martello (direttrice editoriale della RAI), di Giuseppe Sicari (già caporedattore cultura e spettacoli della RAI, storico dell'ebraismo e saggista) che ha relazionato sul tema "La presenza ebraica a Naso e a San Marco", e di Antonio Baglio (docente di storia contemporanea presso l'UNIME, e storico della SHOAH) che ha ricostruito la causa, e conseguenze e le modalità del "La persecuzione degli ebrei in Italia durante il secondo conflitto mondiale", ed infine del PDG Carlo Marullo di Condojanni (collegato in videoconferenza) che ha offerto importantissimi e interessantissimi spunti di riflessione sul tema "La pace che verrà". Il momento clou è stato costituito dalla incalzante interazione con gli studenti che sono intervenuti sottoponendo ai relatori numerosissime domande per chiarimenti ed approfondimenti sui temi trattati.

UN PASSAGGIO EPOCALE: IL TRAMONTO DEL SOLO COGNOME PATERNO



Palermo. Il Rotary club Palermo, presidente Bruno Calandrino, ha organizzato una serata dedicata alle novità giurisprudenziali sul superamento della regola dell'attribuzione alla prole del (solo) cognome paterno e dunque del tradizionale approccio patrilineare. Relatrice della serata la prof.ssa Maria Carmela Venuti, ordinaria di Diritto civile presso l'Università degli Studi di Palermo.

La prof.ssa Venuti ha iniziato parlando della decisione epocale - la n.131 del 31 maggio 2022- con cui la Corte costituzionale ha traghettato l'ordinamento italiano dal tradizionale approccio patrilineare di attribuzione del cognome dei figli a quello della doppia indicazione del patronimico e del matronimico. Il nuovo sistema si pone così in linea con i principi costituzionali di uguaglianza e di pari dignità tra uomo e donna e di tutela dell'identità della persona, dando rilievo alla duplice ascendenza dell'individuo, materna e paterna.

La regola dell'attribuzione del solo patronimico, implicitamente contemplata per la prole generata nel matrimonio, ed espressa, invece, per quella nata fuori di esso e per la prole adottiva, è espressione di un approccio patriarcale nei rapporti familiari, adottato dal Codice civile del 1942, quindi

in epoca precedente all'avvento della Costituzione repubblicana, portatrice di istanze di uguaglianza e parità di trattamento tra uomo e donna.

Nel 1942, l'attribuzione del cognome paterno ai figli era il portato della concezione della famiglia nucleare imperniata sull'assoluta e indiscussa preminenza figura del marito e del padre e sulla unicità del cognome familiare, individuato in quello maschile, appunto. Secondo la legislazione dell'epoca, ha continuato la relatrice, con il matrimonio la moglie assumeva il cognome del marito, sicché era escluso che la donna potesse trasmettere alla prole il nome della propria famiglia d'origine, era la cosiddetta potestà maritale: il marito era il capo della famiglia, la moglie ne seguiva la condizione civile ed era obbligata ad accompagnarlo dovunque egli credesse opportuno di fissare la sua residenza (art.145 cod. civ). Il sistema si incrina con la proclamazione costituzionale del valore dell'uguaglianza senza distinzione di sesso (art.3), declinato per il marito e la moglie all'art.29 della Cost., che afferma che il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare. E, a livello della legislazione



ordinaria, con la nuova regola sul cognome della moglie dell'art. 143.bis cod. civ., introdotto dalla riforma del diritto di famiglia del 1975, dove si esplicita che con il matrimonio la moglie non ha più l'obbligo di assumere, ma ha la facoltà di aggiungere al proprio - che mantiene - il cognome del marito. Si pone, quindi, il problema della effettiva affermazione del principio di uguaglianza e di pari dignità dei coniugi anche in relazione alla trasmissione dei loro cognomi alla prole. I giudici hanno atteso a lungo l'intervento del legislatore. Rimasti inascoltati gli appelli al legislatore, in una prima pronuncia del 2016 la Corte ha ammesso che i coniugi, di comune accordo, possano trasmettere ai figli, al momento della nascita, anche il cognome materno. In breve, è con la sentenza n.131 del maggio 2022 che i giudici della Corte costituzionale hanno rivisto il sistema e riscritto il meccanismo attributivo del cognome con valenza generale, ossia vuoi per la prole nata nel matrimonio, vuoi per quella generata fuori dal matrimonio e ancora per la filiazione adottiva, afferma l'illegittimità della regola della patrilinearità e statuisce che il cognome del figlio debba comporsi con quello dei due genitori, nell'ordine da essi convenuto. Con il criterio del doppio cognome, emerge e viene fedelmente espresso il legame di entrambi i genitori con il figlio, e ciò vale a costituire in modo altrettanto fedele la sua identità giuridica e sociale. Al contempo si consegue in modo immediato e



diretto la piena parità di entrambe le figure parentali, quella del padre e della madre. Il legislatore dovrà, inoltre, disciplinare le questioni collegate al nuovo assetto della pronuncia n.131 del 2022.

A CENA CON I SENZA TETTO



Catania Duomo 150. La sera del 25 gennaio, battente una pioggia a dirotto, il Rotary club Catania Duomo 150 ha avuto l'emozione di offrire la cena ai senzatetto ospiti presso l'oratorio della Chiesa Santissimo Crocifisso dei Miracoli di Catania, in via Umberto. Ci siamo intrattenuti con dodici senzatetto, i quali durante il giorno sono costretti a girovagare per le vie di Catania, ma la sera ricevono accoglienza per la cena e per dormire in questa sede. L'oratorio che li ospita è spartano, ma accogliente, ben riscaldato grazie alla iniziativa di padre Narciso, coadiuvato da un gruppo di volontari della parrocchia. Hanno partecipato il presidente del club, Franco Pepe, ed i soci Luciana Deni, Sebastiano Longhitano, Giuseppe Maugeri e Amedeo Schembri, coordinati dalla volontaria della parrocchia signora Paola. Presenti anche la giornalista Lella Battiato ed alcuni giovani del Rotaract Catania Duomo 150.

È emozionante condividere le storie personali di alcuni di loro, Antonio, Francesco, il giovane ventisettenne Fabio e di altri che hanno raccontato come la vita possa improvvisamente cambiare in peggio per eventi imprevisti, malattie, licenziamenti od impossibilità a svolgere un'attività. Siamo entrati nella vita di questi uomini che hanno

aperto il loro cuore e le differenti storie ascoltate con delicata empatia sottolineano ancora una volta la necessità di insistere e sviluppare sempre più le attività di service verso i bisognosi non solo per l'aiuto che si offre -anche un solo pasto-, ma perché contemporaneamente queste azioni ci rendono rotariani migliori. Non abbiamo fatto molti passi per scoprire questa umanità dolente, perché è stato sufficiente girare l'angolo della via di casa per trovare ed accogliere chi ha bisogno. Dopo cena è stato gradevole la bella conversazione con padre Narciso Sunda che ha offerto momenti di profonda riflessione: ancora una volta un uomo di chiesa di profonda fede che si fa carico del prossimo.



ASSIEME PER ASSISTERE ALLA FESTA DI S. AGATA

Catania Duomo 150. Il Rotary club Catania Duomo 150 ha celebrato il 5 febbraio la ricorrenza della festività di Santa Agata con un caminetto che si è svolto presso la sala riservata di un noto locale di Catania che dispone di un ampio locale con affaccio direttamente su via Etnea. È stata l'occasione per vivere insieme un momento di serena religiosità, dopo il lungo periodo di isolamento sociale dovuto al Covid. Numerosi anche gli amici che hanno partecipato. Il socio prefetto Amedeo Schembri ha avuto il compito di portare alimenti alla parrocchia del Santissimo Crocifisso, parroco padre Narciso Sunda, di via Umberto che ospita ogni sera per cena ed alloggio un gruppo di

12 senzatetto. L'8 febbraio, inoltre, i soci del Catania Duomo 150 hanno visitato la mostra *Agata dall'icona cristiana al mito contemporaneo*, tenuta presso il Palazzo dell'università di Catania. La mostra ha raccolto e sapientemente esposto numerose opere d'arte che hanno espresso nei secoli, ma anche più recentemente, la devozione o l'interesse laico nei confronti di Sant'Agata, martire spesso associata a Santa Lucia. Il percorso della mostra è stato illustrato dalla curatrice della mostra Roberta Carchiolo, funzionaria della Sovrainendenza per i beni culturali e ambientali alle belle arti di Catania.



ACQUISTATE CAMPANE PER L'ORATORIO FRANCESCO

Gela. Le campane dell'oratorio di Manfria a Gela suonano grazie al Rotary. Un'altra iniziativa del club service che, in questo anno sociale 2022-23. Si è tenuto l'evento presso l'oratorio pubblico Casa francescana Sant'Antonio da Padova a Manfria, dove era presente monsignor Rosario Gisana, vescovo di Piazza Armerina oltre al vicario foraneo di Gela, don Lino Di Dio, e padre Michelle. In quest'occasione il Rotary club Gela ha accolto la

richiesta d'aiuto della comunità e dell'oratorio fondato da Giovanni Virgadola, ed ha riposizionato ed acquistato le campane che in tutte le prossime occasioni ecclesiali, suoneranno presso l'oratorio chiamando i fedeli in raccolta. Questo, come tanti altri, sono service rotariani dedicati alla risoluzione di problematiche in aiuto delle comunità che ne fanno richiesta.



SOSTEGNO AGLI "ANGELI DELLA NOTTE" CHE DISTRIBUISCONO PASTI AI MENO ABBIENTI

Costa Gaia. Sappiamo bene che i rotariani sono "uomini del fare", così accade che una sera qualunque, uno di noi si sia imbattuto in un servizio alla TV che denunciava l'impossibilità per un'associazione che si occupa di distribuire pasti ai meno abbienti, di poter assecondare la sua missione per mancanza di proventi. Lo spettatore non potendo restare indifferente a questo richiamo, un po' per indole e un po' per avere un animo forgiato da ideali rotariani, decide di attivare tutte quelle procedure e quei canali propedeutici a "fare qualcosa" per quella causa. Perciò destina una ben consistente somma al suo club, il RC Costa Gaia, per assecondare i progetti di service della associazione in difficoltà. Così va a buon fine un progetto nato in una notte, suscitando sorpresa ed entusiasmo nei destinatari, poiché inaspettato. Tuttavia, la missione in assoluto più difficile, è stata quella di annullare la reticenza del socio benefattore: che desiderava restare nell'oblio.

Se da un lato come RC Costa Gaia siamo grati di aver potuto concretizzare un progetto di service, era doveroso rivelare che l'associazione "Gli angeli della notte", vicepresidente Marilena Woodrow, potrà continuare la propria attività grazie alla sensibilità del socio Michele Comparetto, già past president e imprenditore affermato in campo nazionale.



UNA "JOELETTE" PER VIVERE LA MONTAGNA SENZA BARRIERE



Cefalù Madonie. Il Rotary club Cefalù Madonie, con la collaborazione del CAI sezione di Cefalù, ha organizzato una cena solidale, per raccogliere fondi per l'acquisto di una joelette (carrozzina da trekking) per dare la possibilità a persone con mobilità ridotta di fruire la montagna. Un momento di convivialità che ha contribuito a riflettere sull'importanza di iniziative benefiche che siano una risposta concreta ai bisogni e ai problemi di persone con mobilità ridotta.

Hanno aderito all'iniziativa anche altri club e associazioni impegnati nel sociale e presenti sul territorio, quali il Rotary club Termini Imerese, il Lions club Cefalù, il MASCI di Cefalù, e l'Associazione Effatà Madonie Onlus. "Un progetto - ha evidenziato il presidente del Rotary club Cefalù Madonie e socio del CAI sezione di Cefalù, Salvo Di Giorgi - nato dalla sinergia e dalla condivisione di valori fra il Rotary e il CAI, che rappresenta un'importante opportunità per chi ha problemi motori; dimostrando così che, grazie alla solidarietà, i limiti si



possono affrontare e superare". Sono intervenuti il presidente del CAI sezione di Cefalù e medici esperti di montagna terapia, i quali si sono soffermati sugli aspetti psicologici, riabilitativi e socioeducativi della montagna terapia.

RICORDATA LA FIGURA DI GIUSEPPE GIGLIO, MEDICO BENEFATTORE



Cefalù Madonie. Si è tenuta a Cefalù, presso la sala delle Capriate del Municipio, la conferenza "Dott. Giuseppe Giglio illustre professionista grande benefattore" organizzato dal Rotary club Cefalù Madonie.

Il dott. Salvatore D'Anna, ricordando anche le parole contenute nella biografia curata dal socio rotariano Nico Marino, scomparso prematuramente, ha analizzato la figura professionale e umana del dott. Giuseppe Giglio.

Giuseppe Giglio, filantropo, medico, ostetrico, scienziato e benefattore, nacque a Cefalù il 20 ottobre 1854 da Vincenzo Giglio, falegname, e da Isabella Maggio. Nel 1878 si è laureato in medicina, specializzandosi nelle discipline ostetriche e ginecologiche. Conseguì la libera docenza in ostetricia e ginecologia, e numerose sono state le sue pubblicazioni, tra cui "L'ostetricia attraverso i secoli". Venne riconosciuto tra i migliori ginecologi della Sicilia, fu nominato ispettore ostetrico del Comune di Palermo e fu anche colonnello della Croce Rossa Italiana durante la Prima guerra mondiale. Ritiratosi dalla vita professionale, ritornò a vivere a Cefalù, dedicandosi con studi e proposte alla valorizzazione della propria città.

È stato un gran benefattore: ha istituito a Palermo una casa della salute, in cui accoglieva le donne povere al loro ultimo mese di gravidanza. Con le sue ultime volontà testamentarie, inoltre, ha do-

nato i locali della propria abitazione alla istituzione ospedaliera locale (che vi trasferì l'ospedale civico), ha destinato somme ad associazioni di beneficenza locali nonché all'istituzione di una borsa di studio per medici e studenti cefaludesi. Donò, inoltre, i suoi libri alla Biblioteca della fondazione Mandralisca. Nel suo testamento si legge: "I risparmi che io ho fatto sul mio lavoro professionale appartengono al popolo e al popolo li restituisco".

Nel 1933 nel vestibolo dell'ospedale è stata posta una lapide a suo ricordo: "A Giuseppe Giglio, amore della scienza ostetrica, che con rarissimo esempio di civismo, le sue rendite questo edificio frutto del suo lavoro sacro, a lenimento del dolore Cefalù tributa omaggio e l'addita alla perenne riconoscenza dei posteri".

"Un medico disponibile, un grande uomo e contemporaneamente umile, un uomo a servizio degli altri, un esempio di vita" ha evidenziato il presidente del Rotary Club Cefalù Madonie, Salvo Di Giorgi, il quale tra l'altro ha rilevato lo stato di degrado in cui si trova la cappella che contiene le spoglie del dottor Giglio, e la necessità di un intervento di restauro, invitando le autorità comunali presenti alla conferenza, che hanno accolto detto invito, ad interessarsene. Presente alla conferenza la moglie di Nico Marino che ha ringraziato il Rotary club Cefalù Madonie per l'evento.

LA PARITÀ NEL MONDO DEL LAVORO DIFFICILE CONQUISTA PER LE DONNE

Caltanissetta. La parità di dignità e diritti nel mondo del lavoro è stato il tema affrontato dalla cine-rassegna promossa dal Rotary club Caltanissetta che è presieduto da Fabio Tornatore. La serata si è avviata con la proiezione del film "Una giusta causa", cui sono seguiti gli interventi di Maria Grazia Vagliasindi, presidente della Corte d'Appello di Caltanissetta, e dell'avvocata Claudia Alletto. Le lotte contro le discriminazioni sessuali e l'affermazione dei pari diritti nel mondo del lavoro, così come in ogni aspetto della vita sociale sono stati al centro dell'evento che rientra nella prima edizione della cine-rassegna "Supereroi", con appuntamenti mensili fino al prossimo 5 maggio. Introdotta dai saluti del presidente del club nisseno Fabio Tornatore, la pellicola della regista Mimi Leder tratta la vera storia di Ruth Bader Ginsburg, la seconda donna ad essere stata nominata giudice della Corte Suprema americana. Il biopic ripercorre la carriera di una donna che, con tanta tenacia, riesce a farsi strada nel mondo della giurisprudenza statunitense dominata da soli uomini: dai prestigiosi studi all'Università di Harvard negli anni '50 alle difficoltà nell'esercitare la pratica forense, rifiutata da tutti gli studi legali in quanto donna, passando per l'insegnamento e infine la causa sostenuta negli anni '70 per l'abolizione delle differenze di genere nella legislazione nazionale. L'avvocata Claudia Alletto si è focalizzata, in particolare, sulle storiche disparità relative all'accesso agli ordini professionali, come il caso emblematico di Lidia Poët (la prima donna avvocato italiana), e sulle conquiste legislative in materia di reati come lo stalking. Ha, inoltre, insistito sul valore della meritocrazia e sulla necessità di educare i giovani ad un cambiamento di mentalità.



Sulla stessa linea di pensiero la presidente della Corte d'Appello Vagliasindi che è apparsa visibilmente emozionata ed ha enunciato il suo discorso dal punto di vista di magistrato donna, alla cui carriera l'ordinamento italiano si è favorevolmente espresso soltanto nel febbraio 1963. La presidente ha focalizzato, in particolare, sulle disuguaglianze sociali che tutt'oggi relegano la donna ad un ruolo domestico, vittima di abusi e retaggi che ne ledono la dignità, sostenendo l'esigenza di uno Stato giuridico e sociale in grado di evolversi nel tempo. Dopo aver letto un breve passo tratto dal libro "Donne dell'anima mia" della scrittrice cilena Isabel Allende, la Vagliasindi si è congedata rivolgendo un particolare pensiero ai giovani presenti in sala: «Studiate, e ascoltate i vostri professori. Io tutt'oggi sono loro grata per gli insegnamenti ricevuti».



SCREENING CARDIOLOGICO E RACCOLTA PER POLIO PLUS

Bagheria. Sabato 11 febbraio nell'ambito del progetto distrettuale "Questione di cuore", presso la casa di Paul Harris di Bagheria - Aspra - si è svolto uno screening cardiologico curato da Fabio Triolo, cardiologo, e dalla dott.ssa Lidia La Barbera. La visita specialistica è stata eseguita su una ventina di pazienti, segnalati da medici di famiglia e dalla Caritas parrocchiale Maria SS Addolorata di Aspra. I soggetti che erano impossibilitati a svolgere l'esame privatamente necessitavano urgentemente di approfondimenti sul loro stato di salute. Numero- se sono state le prescrizioni mediche e gli appro- fondimenti diagnostici richiesti per completare il quadro clinico dei pazienti. Un ringraziamento va al dott. Fabio Triolo e alla dott.ssa Lidia La Barbera per la loro professionalità e disponibilità, ed ai soci dott. Gioacchino Caruso, il dott. Vincenzo Accurso, Francesco Padovano, a padre Vincenzo Battaglia e alla Caritas Parrocchiale di Aspra per la loro pre- ziosa collaborazione.

Inoltre, il 17 febbraio si è svolta, presso la "Fon- dazione Trigona", in occasione del Carnevale, una serata danzante in maschera. L'evento è stato fi- nalizzato alla raccolta fondi pro Polio Plus. Il ballo in maschera ha visto coinvolti diversi ospiti, soci ed amici che intervenuti alla serata hanno tutti contribuito alla raccolta fondi ed alla riuscita della serata.



Per festeggiare infine il 118° anniversario della Fondazione del R.I. il Rotary club di Bagheria, che ha all'attivo innumerevoli iniziative in favore della collettività, la sera del 23 febbraio ha offerto una cena a numerose famiglie meno abbienti segnala- te da varie Caritas parrocchiali presso una trattoria cittadina.



IL GOVERNATORE INAUGURA "CASA DI PAUL HARRIS" OSPITATA IN UN ORATORIO DI RAGAZZI



Bagheria. Domenica 29 gennaio, alla presenza di numerosi soci ed amici, è stata inaugurata presso la sede dell'oratorio della chiesa Maria Santissima Addolorata di Aspra, la "Casa di Paul Harris" del Rotary club Bagheria, presieduto da Gianfranco Garau. Alla cerimonia hanno presenziato il governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta Orazio Agrò, il segretario distrettuale Fausto Assennato, l'assistente del governatore Sergio Malizia e numerosi soci di altri club, Tommaso Puccio presidente R.C. Pa/Mondello, Giovanni Pitarresi presidente R.C. PA/Libertà, Laura Assennato immediate past governor Inner Wheel Distretto 211 Sicilia/Calabria, Elena Garau presidente del Rotaract Bagheria, Vita Clemente presidente R.C.C. Bagheria e Don Vincenzo Battaglia, parroco della chiesa Maria San-

tissima Addolorata di Aspra. In rappresentanza dell'amministrazione del comune di Bagheria, era presente l'assessore Andrea Sciortino.

La realizzazione del progetto distrettuale ORA-XPRA – Case di Paul Harris, voluto dal governatore Orazio Agrò, ha comportato l'arredo completo dei locali dell'oratorio, consentendo così di accogliere bambini, ragazzi ed adolescenti, al fine di assicurare loro una sicura e sana assistenza e formazione umana, sociale e culturale in un territorio sostanzialmente carente di strutture socializzanti. Sono state consegnate agli sponsor attestati di ringraziamento per il contributo offerto alla realizzazione del progetto. Particolarmente toccante è stata l'esibizione delle bambine del coro parrocchiale che hanno deliziato il pubblico con due brani.

